

HOME | SPORT | CULTURA E TEMPO LIBERO | DOSSIER ▾ | ITALIA MONDO | FOTO | VIDEO | ANNUNCI ▾ | PRIMA



METEO: +18°C ☀

ABBONATI

LA NUOVA
Nuova Sardegna

Sassari

Alghero

Cagliari

Nuoro

Olbia

Oristano

Tutti i comuni

Cerca



Olbia » Cronaca

Foto hard, a giudizio per diffamazione



Insulti e minacce alla moglie, 62enne chiede di patteggiare la pena di un anno

25 NOVEMBRE 2021

OLBIA. Per diffamare la moglie, non si era limitato a insultarla e offenderla parlando con altre persone. Aveva fatto di peggio: aveva creato un fotomontaggio con un'immagine pornografica utilizzando il viso della donna e il corpo nudo di un'altra. E poi l'aveva inviata alla moglie e ad altre persone, accompagnandola con messaggi pieni di insulti e minacce. Ma il fotomontaggio porno fatto con la fotografia della donna, non è che una delle trovate messe in atto da un 62enne di Olbia. Che un anno fa, durante la pandemia, aveva bersagliato la donna molestandola continuamente, anche durante la fase di separazione, minacciandola pesantemente, anche di morte, e offendendo la sua reputazione diffondendo le immagini pornografiche.

L'uomo è finito a processo per diffamazione e stalking nei confronti della moglie, diventata nel frattempo ex.

Difeso dall'avvocato Nicola Di Benedetto, il 62enne aveva chiesto di patteggiare alla conclusione delle indagini preliminari. Pena concordata col pubblico ministero, un anno.

ORA IN HOMEPAGE



25 novembre: a Sassari no alla violenza sulle donne nella piazza dedicata a Monica Moretti

25 novembre: donne, liberatevi dagli uomini violenti

DANIELA SCANO

Gedi cede il quotidiano La Nuova Sardegna al Gruppo Sae



Necrologie

Arcadu Maria Bonaria

Pattada, 24 novembre 2021



Maria Antonia Meloni

Sassari, 22 novembre 2021



Margherita Sole

Sassari, 22 novembre 2021



Mariella De Cherchi Fenu

Sassari, 24 novembre 2021



leri è comparso davanti al gip Marco Contu per formalizzare il patteggiamento, ma il giudice si è dichiarato incompatibile (aveva autorizzato la proroga delle indagini), e il fascicolo passerà quindi ad un altro giudice.

Il caso era esploso un anno fa. Dopo la denuncia presentata dalla donna, la Procura di Tempio aveva attivato le procedure del Codice rosso a tutela della vittima.

La donna, assistita dagli avvocati Paola Deiana e Marco Pettita, ha subito ogni genere di ingiuria e minaccia da parte del marito.

Il quale andava in giro a dire che si prostituiva, che si prestasse a festini a luci rosse dietro pagamento di denaro, che avesse due amanti.

E che poteva dimostrare tutto perché aveva le prove fornite da un investigatore privato.

Tutte accuse contenute nel capo d'imputazione, insieme alla contestazione di atti persecutori. (t.s.)

Rinaldo Fois

Milano, 24 novembre 2020

**Angelo Milia**

Cagliari, 23 novembre 2021



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

Taboola Feed



Antonio, ex lavapiatti: «Sfruttato 14 ore al giorno per una paghetta di 20 euro»

La Nuova Sardegna

